

Carcere soluzioni dall'Ugl

Alcune delle problematiche che penalizzano la Casa di reclusione di Augusta, potrebbero trovare soluzione. L'Ugl Polizia Penitenziaria, dopo le allarmanti preoccupazioni lanciate dal segretario nazionale dell'organizzazione sindacale evidenzia, pur non ritenendosi soddisfatta che, l'amministrazione penitenziaria comincia a dare i primi segnali.

«Il Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria) si sarebbe interessato sulle richieste di progetti da finanziare con la cassa delle ammende, avanzate dalla direzione del carcere. Pare vi siano ottime probabilità che i progetti vengano approvati». Michele Pedone e Sebastiano Bongiovanni, rispettivamente dirigenti regionale e nazionale dell'Ugl riferiscono di notizie sulla manutenzione dei pozzi neri per la quale il Dap avrebbe chiesto delucidazioni al Provveditorato Regionale (Prap-Sicilia) competente sulla spesa di tale intervento. Speranze vengono nutrite riguardo alla possibile soluzione del fenomeno del sovraffollamento della popolazione detenuta. Amareggiati si dicono per aver appreso che, fino al gennaio 2012 non vi sarebbero fondi disponibili per interventi strutturali e si chiedono perché la somma di 1.450.000,00 euro, stanziata dal Dap un anno fa per la struttura, non sia ad oggi stata consegnata alla direzione. «Troppe sono ancora le questioni irrisolte: antincendio non funzionante, rifacimento cabina elettrica principale e impianti elettrici non a norma, rilevante carenza di personale di P.P. infiltrazioni d'acqua all'interno delle celle detentive e nelle postazioni di vigilanza, zona di calpestio del muro di cinta impraticabile, parte delle inferriate ancora divelte, carenza idrica. Permane l'ultimatum all'amministrazione penitenziaria col quale venivano dati tre mesi di tempo per intervenire fattivamente altrimenti la questione verrà portata a conoscenza della Corte Europea per i diritti umani. Siamo disponibili a continuare a supportare i rappresentanti della sicurezza sui luoghi di lavoro, i quali con una lettera indirizzata alla direzione del carcere, hanno manifestato l'intenzione di interessare a breve la Procura»